

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. - Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese - « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club « Penna Nera » Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de « Lo Scarpone » Varese

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

801 ONLINO  
LORINO 18  
Pietro Gremi

Anno XXV - N. 13  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
1° Luglio 1955  
Una copia L. 35  
(Arretrati L. 50)  
In vendita via Borromei 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 700 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno  
C. G. post. 3/17979

**Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Borromei, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63)

## Nuovi Rifugi sugli Appennini

### Il «Zamboni» alle pendici del Cusna

La Sezione del C.A.I. di Reggio Emilia, proseguendo nella sua intensa opera di valorizzazione dell'Appennino Reggiano, dopo di avere fino dal 1952 inaugurato un Rifugio al Lago Calamone (metri 1391) alle pendici del Monte Ventosa, ha approntato un suo secondo Rifugio, denominato «Zamboni».

Esso sorge a quota 1150 alle pendici del M. Cusna (metri 2121) in località quasi suggestiva nella Val d'Asa e precisamente a Roncopianig di Febio di Villamozzo ed è punto di partenza per le seguenti escursioni: al M. Cusna (m. 2121) in tre ore; al M. Prado (m. 2054) in tre ore; al M. Prampa (metri 1698) in due ore. Sono attuabili altresì le seguenti traversate: a Ligonchio per il Passo Cisa e Casalino in ore tre; a Castelnuovo Monti per Sologno in ore cinque e alla Pressa Alta per il Passone e Lama Lita in ore cinque.

Si accede al Rif. Zamboni dalle Case Balocchi per il sentiero 3-a, appositamente segnato, con una comoda mulattiera e in sole ore una e quindici minuti.

La costruzione, tutta in muratura, è a due piani e consta di un ampio salone al primo piano e due ambienti al piano superiore oltre i servizi. Il Rifugio è illuminato a gas liquido e dotato di ogni confort moderno; funziona un attrezzato ristorante e consente il pernottamento in sei cuccette fornite di materassi e biancheria.

Prospectiva «la nuova» costruzione si trova a pochi passi per l'avvicinamento delle trote con impianti razionali modernissimi che da alcuni anni mantiene il signor Adamo Zamboni. Ciò consentirà quindi la scelta e la pesca



Il Rif. Zamboni del C.A.I. Reggio Emilia

senza del Prefetto di Reggio, Presidente generale del C.A.I. comm. Figari, dei presidenti delle Sezioni di Reggio e di Bologna, dell'on. Marconi e di altre autorità provinciali fra cui il sindaco di Villa Minore, nonché numerosi militi della Forestale e della Stradale.

Dopo l'alzabandiera, la marina signora Cavallini ha tagliato il nastro tricolore e don Carmina di Febio ha benedetto i locali, di cui è seguita la visita da parte delle Autorità. Successivamente il parroco di Febio ha celebrato la Messa al centro della vasca sopra un'apposita piattaforma.

Hanno quindi parlato l'avvocato Cavallini, Presidente della Sezione di Reggio, comunican-

do l'adesione del Ministro Medici, impossibilitato ad intervenire come promesso, e il commendatore Bartolomeo Figari, Presidente generale del sodalizio.

La Sezione reggiana ha poi offerto una colazione alle autorità ed invitati, al termine della quale l'avv. Bartolotti, Presidente del C.A.I. Bologna, ha rallegrato dell'apertura del nuovo Rifugio; ha concluso la serie degli interventi l'onorevole Marconi. La manifestazione «si è chiusa» con l'inchiesta di cori alpini e il suono di fisarmoniche.

Al ritorno una parte delle autorità ha visitato il nuovo vivaio «S. Giovanni Guaberto» costruito a Febio dal Corpo Forestale dello Stato, vivaio che produrrà annualmente oltre un milione e mezzo di piantine di conifere per rimboscimento della provincia reggiana.

**In suffragio di Puehoz**  
La mattina del 21 giugno, primo anniversario della morte sul K2 della guida valdostana Mario Puehoz, alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di Cortina d'Ampezzo è stata celebrata una Messa in suffragio. Al rito religioso hanno presenziato Lino Lucadelli, cav. Bepi Degregorio, Presidente della Sezione del C.A.I. numerosi alpinisti, guide e valligiani del luogo.

Analogo rito si è celebrato nella stessa mattinata a Courmayeur, paese natale di Puehoz, presenti il colonn. Ata Ullah, il prof. Ardito Desio, Ubaldino Rey, Achille Compagnoni, l'ingegner Pino Gallotti e il ragioniere Mario Fontin. Hanno assistito al rito anche il medico Ata Ullah, che partecipò alla Spedizione del K2 in compagnia di Ullah, e il capitano di Cavalleria Ullah, che era al governo pakistano, ha iniziato la conoscenza delle nostre montagne con una puntata in Grignetta.

Accompagnato dall'ing. Pino Gallotti, Ata Ullah è partito nel pomeriggio del 18 giugno al Rifugio Carlo Porta del C.A.I. Milano al Piano del Resinelli, trovandovi riuniti gli Istruttori nazionali per il loro primo Convegno nazionale, fra cui erano gli altri reduci del K2 Ugo Angelini, Cirillo Floreanini, il dottor Guido Paganini, dai quali è stato cordialmente accolto e festeggiato, trascorrendo con essi la serata.

La mattina di domenica, in compagnia con Riccardo Cassin e Ring Gallotti, Ata Ullah è salito sul terzo torrione Magnanoli per l'interessante via «Lecce» e ha poi compiuto una scalata dello spigolo Dorn, di terzo grado superiore. Il colonnello pakistano ha dimostrato sicurezza in roccia e spicce di ghiaccio, tanto che al termine della scalata ha guidato fronte verso valle per osservare le altre cordate - numerosissime in quella giornata - salite al vertice, tanto che il suo sollevio del suo compagno di cordata, che in sicurezza, seguivano un po' preoccupati le mosse dell'ospite.

Il ritorno in Rifugio per la colazione si è intrattenuto cordialmente coi presenti, interpretato dal dott. Leonardo De Minerbi del C.A.I. Milano. L'ospite, che si esprimeva soltanto in inglese, ha poi partecipato al ricevimento del pomeriggio al C.A.I. Sede del C.A.I. di Lecco, augurandosi di rivedere, ancora gli alpinisti italiani sul coso del Karakorum. Egli ha dichiarato che al ritorno in Patria lascerà il servizio militare.

La mattina del 21 giugno Ata Ullah, accompagnato dal prof. Ardito Desio, si è recato ad Aosta ed ha compiuto una lunga visita alla Scuola Militare Alpina, interessandosi vivamente al funzionamento e all'organizzazione di questa che viene definita la «università della montagna»; si ricorda, infatti, che buona parte dei componenti la Spedizione del C.A.I. al K2 si sono formati tecnicamente appunto alla Scuola di Aosta.

**Giorgio Rosenkrantz commemorato a Torino**  
Il 27 giugno scorso, nel salone di «La Stampa», la Sezione di Torino del C.A.I. ha voluto commemorare ufficialmente il «dott. Giorgio Rosenkrantz», che lasciò la sua fiorente vita quasi sulla vetta del M. Api lo scorso anno, proprio in questepoco.

Il vicepresidente Ernesto Lavini ha ricordato la nobilitazione dell'accademico, rammentando i più bei periodi della sua vita alpinistica: dalla prima ascensione all'Uia di Mondrone alle grandi imprese sulle Dolomiti, dal 1° salto di ghiaccio e roccia alle spedizioni in Spagna e al Nord, fino all'ultima impresa, la più grande, quella che innalzandolo ai 7000 metri del M. Api l'ha reso un personaggio leggenda.

Lavini ha fatto seguito il fratello dello scomparso, geom. Rosenkrantz, che ha presentato un'interessante serie di diapositive a colori riprese dal dott. Giorgio durante l'avvicinamento all'Api.

Numerosi amici e soci della Sezione di Torino, nonché colleghi di Università e di lavoro, hanno assistito alle proiezioni, rivedendosi per un'ora ancora davanti la bella figura d'alpinista del dott. Rosenkrantz, che mai potrà essere dimenticato.

## Campeggi e Accantonamenti nazionali del CAI-Estate 1955

- Sezione S.E.M. di MILANO:  
Accantonamento al Rifugio Zappa all'Alpe Pedriola (m. 2065) (Caccagnaga).
- Sezione di PALERMO:  
Attendamento al Piano della Battaglia, nelle Madonie (Sicilia).
- Sezione di MILANO:  
Attendamento «Mantovani» in Val Venegia, alle sorgenti del Travignolo (m. 1930), Pale di San Martino.
- Sezione U.G.E.T. TORINO:  
Campeggio Val Veny - Monte Bianco (Courmayeur).
- Sezione dell'AQUILA:  
Accantonamento all'Albergo di Campo Imperatore (m. 2200) al Gran Sasso.
- Sottosez. U.S.S.I. del C.A.I. TORINO:  
Accantonamento femminile a Villair (Courmayeur).
- Sezione di VIGEVANO:  
Accantonamento al Rifugio «Città di Vigevano» al Col di Olen (Monte Rosa).
- Sezione di SONDRIO:  
Accantonamento alla Capanna Marinelli al Bernina (m. 2813).
- Tutti gli Attendamenti ed Accantonamenti nazionali assicurano i partecipanti contro gli infortuni; facoltativa è pure l'assicurazione contro la pioggia.
- I soci dei seguenti sodalizi esteri godono delle stesse tariffe di quelli del Club Alpino Italiano:  
Club Alpin Belge - Club Alpin Français - Club Alpin Suisse - Federación Española de Montañismo - Club Suisso de Alpes - Österreichischer Alpen Club - Österreichischer Alpenverein - Nederlandsche Alpen Vereniging

## A convegno in Grignetta gli Istruttori di alpinismo

**Cinque «K2» fra gli intervenuti - Utilità di questi incontri**

La sera del 18 giugno scorso sono convenuti al rifugio «Carlo Porta» del C.A.I. Milano al Piano del Resinelli gli Istruttori nazionali che avevano aderito al Convegno indetto dal Presidente della Commissione nazionale Scuole dell'alpinismo, accademico Riccardo Cassin. Erano presenti A. Tersavli, Bertazzoli, Amodeo, Cassin, Cassin di Trieste; Pofi e Perugini di Biella con Ugo Angelini; Ghigo e Balzola di Torino col dott. Andrei, Presidente della Sezione di Torino; Raffaele de L'Aquila, Tullio Corbellini e Gelmi di Brescia; Pisoni di Trento; Abramo Milea di Lucca; Beppe e Livio Grazian di Padova; Cirillo Floreanini di Cave del Predio; G. C. Canali e Nosedà di Como; Buti di Lecco e il dottor Guido Paganini di Piacenza, Vi erano inoltre l'ex Presidente della Commissione stessa, accademico Carlo Negri di Milano e l'ing. Pino Gallotti che, col colonnello Ata Ullah, Angelino, Floreanini e Paganini completava il quintetto dei «K2».

Terminata la cena alle 22.30 Cassin apriva la seduta e dopo aver giustificato l'assenza dell'avv. Buscaglione, ideatore del Raduno, ha parlato degli scopi della riunione, invitando i presenti ad esporre idee sul programma dei lavori. Interventando, si è per lo più discusso l'idea del Convegno e Ghigo per chiedere delucidazioni sul carattere di alcune lezioni teoriche e sul numero base delle lezioni pratiche di palestra. Angelino, Amodeo e Cassin, tuttavia scambiarono di pareri fra Grazian, Perugini, Cassin, Balzola, Tersavli, Amodeo e Angelino. Si concludeva con la raccomandazione di rispettare il massimo possibile, attese le difficoltà ambientali e personali, il criterio fondamentale di informazione della Scuola degli Istruttori. Per le lezioni teoriche specialistiche, i convenuti hanno espresso il parere che le Scuole sezionali possano ricorrere ad elementi estranei.

Ghigo e i rappresentanti di Trieste hanno proposto che venissero ripresi film di tecnica in occasione di corsi per istruttori; inoltre si chiedeva che la Commissione cinematografica del C.A.I. potesse a disposizione del Club Alpino Italiano, appropriati film per le Scuole d'alpinismo. Il convegno ha poi trattato del moduli di iscrizione, dei certificati di licenza per istruttori e della necessità di uniformarli. Si è parlato anche del manuale Andrei, che per la prima volta si trovava in Grignetta, ne ha approfittato per compiere col figlio del custode del Rif. Porta, Cesare Giudici, di 10 anni, il più giovane fra i «Ragni» di Lecco, la scalata dell'Angelina e del Campanile.

Frattanto erano giunti il Segretario generale del C.A.I. cavaliere Elvezio Bozzoli, e il vice segretario dott. Silvio Saglio.

Dopo colazione Riccardo Cassin riprendeva a tavola i lavori, leggendo la sua relazione, nella quale vengono date particolari notizie sullo svolgimento del vari corsi, istruttori dal 1949 fino ad oggi, nonché sulle varie Scuole d'alpinismo nazionali e sezionali. Egli ha concluso mettendo in rilievo l'opera di Carlo Negri che ha preceduto nel l'incarico di Presidente della Commissione e ricordando gli istruttori e le guide cadute nell'annata. Dopo i ringraziamenti di Negri, Cassin riprendeva, attribuendo agli istruttori membri della Commissione il merito dei buoni risultati finora ottenuti, ringraziando infine il Presidente generale del C.A.I. per l'efficace aiuto finora dato. A nome di Negri, Bozzoli ha elogiato Negri e Cassin per il loro lavoro.

Pisoni, anche a nome di Baffole, ha avanzato la proposta di associare gli istruttori in caso di infortunio e di morte, a pagamento a quanto si fa per le guide e Bozzoli ha spiegato come per queste ultime sia ancora in via di studio un tipo di assicurazione efficiente, che a suo tempo sarà comunicata. Negri richiamava l'attenzione sul fatto che la Scuola Parnavicini assicura tutti gli istruttori privatamente ma gli veniva obiettato che l'assicurazione nazionale come per le guide e Cassin prometteva di interessarsi perché l'assicurazione venga com-piuta attraverso le Scuole.

Bozzoli stabiliva che il libretto degli istruttori sia rivisto anno per anno, poiché ogni istruttore deve compiere attività continua e segnarsi sul proprio libretto, sottoponendo poi il controllo della Commissione.

Il Convegno si è chiuso con una significativa dichiarazione di Cassin in merito all'utilità delle scuole d'alpinismo: «Bisogna insegnare ad andare in montagna, soprattutto in montagna disagevole. Nel vedere come si comporta certa gente ogni domenica, vi dovrebbe essere un morto ogni volta; se questo non succede è perché c'è evidentemente una mancanza di insicurezza, come vi è per gli ubriachi». Giustissimo. L'opera del Soccorso alpino, a cui proprio in questi ultimi tempi si sta dando un impulso, non può tanto incrementarsi in ogni vallata, è più che meritata ma è sempre una provvidenza a posteriori, cioè quando la disgrazia è già avvenuta o nel più felice dei casi quando sta per accadere. Viceversa, le Scuole di alpinismo possono fare opera preventiva ed occorre che abbiano la massima estensione tra i giovani. In ogni Sezione di una certa importanza dovrebbe sorgere una e non dobbiamo che a tanto si giunga, quando il corpo degli Istruttori nazionali sarà stato rafforzato.

Il Convegno ha avuto epilogo a Lecco, nella sede della Sezione del C.A.I. dove tutti i convenuti sono scesi nel pomeriggio sotto un'acqua torrenziale. Agli ospiti durante una cordiale banchetta ha porto il saluto della Sezione il prof. Cassin, Vicepresidente, a cui ha risposto il colonn. Ata Ullah esprimendo la sua soddisfazione per la visita in Grignetta e per ritrovarsi fra gli alpinisti del K2.

E' intenzione della Commissione di ripetere ogni anno questi contatti degli Istruttori, che merito a questo primo esperimento, si sono dimostrati molto utili per il perfezionamento della loro funzione didattica.

Gaspare Pasini

## Il «Casa Rosa» alle Banditelle

Per iniziativa della Sottosezione C.A.I. di Figline della Sezione «Emilio Bertini» di Prato, il 22 maggio scorso è stato inaugurato alle Falure (Tobbia-Montale) m. 726, il rifugio «Casa Rosa», adattato in un vecchio edificio in muratura di 10 vani utili, che la Sottosezione di Figline gestisce, provvisto di tutta l'attrezzatura atta allo scopo. Rifugio a carattere escursionistico, con servizio di albergo e ristorante, con 2 dormitori, 14 cuccette, 2 camere (tutte dotate di acqua corrente); il ristorante ha capacità di 100 coperti; vi è un parco recinto con vasca. Dal «Casa Rosa» si può andare al Rifugio Pacini al Pian della Rasa in due ore e mezza; il rifugio sarà aperto sino al 31 ottobre p.v. ed a richiesta in qualsiasi momento oltre tale

data. Custode ne è Fabiano Turchi, ispettore Luigi Cavacchio, entrambi di Figline.

Circa 120 persone si sono date convegno al rifugio, appollaiato sui monti Banditelle, a cavaliere della pianura aglianese, percorrendo un suggestivo itinerario montano di oltre 5 chilometri. Fra i convenuti, oltre all'avv. Augusto Campolmi, Presidente della Sezione di Prato con vari dirigenti, il Reggente della Sottosezione di Figline Siro Felici, ai soci e famiglie, erano l'avvocato Mezzatesta di Roma e l'ingegner Giovanni Bortolotti, entrambi consiglieri centrali del C.A.I. I rappresentanti del C.A.I. di Firenze e Livorno, la guida Giovanni Polacchi e alcune guardie forestali.

Dopo un rinfresco è stata officiata la Messa da don Rigacci; quindi si è passati alla inaugurazione e alla benedizione del Rifugio. Hanno parlato il parroco di Figline, don Ugo Sartori, l'avv. Campolmi, che ha plaudito all'iniziativa degli amici di Figline, nuova destinazione della vitalità della Sezione «Bertini» e lo dimostra il fatto che segue di poco la inaugurazione del Rifugio dell'Abetone e precede l'apertura del rifugio Pacini al Pian della Rasa; gli hanno fatto seguito l'ing. Bertolotti e l'avv. Mezzatesta. Tutti gli oratori hanno raccolto messe di applausi. Seguiva il pranzo ufficiale, svoltosi nella massima allegria, all'ombra dei grandi alberi che torreggiano intorno al rifugio.

Numerose le adesioni pervenute, fra cui quelle del sindaco di Prato, rag. Roberto Giovannini del Presidente generale del C.A.I. comm. Figari e del Segretario cav. Bozzoli.

**alpinisti campeggiatori: le tende per Voi!**

**Crociera 2°**  
in. 2 x 1,20 x 1,20  
kg. 4.200 L. 34.000

**Luppola 250**  
m. 1,20 x 2 x 1,10  
kg. 3.750 L. 25.000

**Alpina P isothermica**  
m. 1,10 x 2 x 1,10  
kg. 5.800 L. 49.000

**Richiedeteci il nuovo catalogo 1955**

**Vicea**  
LE TENDE DI CHI SE NE INTENDE

CORSO GALLIERA 20 - GENOVA

**Giorgio Rosenkrantz commemorato a Torino**

**CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di LODI**

**Accantonamento estivo a FALCADE**  
(m. 1300)  
ai piedi dei maestosi gruppi dolomitici del Clivetta, del Pelmo, del Focobon e della Marmolada

**Turni settimanali dal 3 luglio al 4 settembre**  
Trattamento familiare in albergo confortevole.  
Informazioni e prenotazioni presso la Sezione C.A.I. Via Lodivecchio 6 - LODI (Milano)

## Triestini in partenza per l'Anatolia

In occasione della giornata del K. 2 svoltosi il 27 giugno alla Fiera Internazionale di Trieste dove sono intervenuti Lino Lucadelli, Achille Compagnoni, Cirillo Floreanini, il dott. Guido Paganini, il prof. Marussi del Gruppo Scientifico e il col. medico pakistano Ata Ullah, è stato dato l'annuncio ufficiale della partecipazione di un gruppo di alpinisti triestini alla spedizione esplorativa nella catena del Tauro in Anatolia, gruppo dell'Ala-Dag.

Detta spedizione viene organizzata congiuntamente dalla Associazione «XXX» Ottobre (Sezione del C.A.I. di Trieste) e dal Centro Universitario Sportivo di Trieste.

L'iniziativa l'ha ricevuta il piano del prof. Ardito Desio ed è stata incoraggiata dal prof. Antonio Marussi dell'Università di Trieste.

Il gruppo alpinistico triestino partirà da Trieste il 14

corr., sbarcherà a Istanbul il 17 luglio e proseguirà per ferrovia e con marcia sino al campobase, fissato nella zona sud-orientale delle inesplorate valli dell'Ala-Dag.

Quindi, verso la fine di luglio, avrà inizio la ricognizione alpinistica e topografico-scientifica della parte inesplore della gruppo e la salita di alcune inviolate; le altitudini da esplorare si aggirano intorno ai quattromila metri.

Faranno parte della spedizione sei studenti universitari di provata capacità e perizia alpinistica, capeggiati dall'ing. Mauro Botteri già membro di spedizioni extra-europee.

Concorrono al finanziamento dell'impresa, oltre agli Enti organizzatori, molte ditte che gli diedero il loro tangibile contributo all'impresa del K. 2. Anche il C.O.N.I. ha voluto appoggiare l'iniziativa con un cospicuo finanziamento. Nell'ambito triestino gli aiuti sono stati generosi.

## RITORNATI ALLA BASE i vittoriosi del Kangchenjunga

Il 13 giugno erano giunti a Tonglu, avamposto imalaino ad oltre 3 mila metri d'altezza, due gruppi della Spedizione inglese che il 25 maggio ha conquistato il Kangchenjunga (m. 8579). I gruppi sono arrivati a distanza di tre ore uno dall'altro ed erano entrambi in stato di estrema stanchezza. I reduci sono stati accolti festosamente dagli alpinisti locali e dallo sherpa Norkay Tensing.

La signora Aileen Packson, moglie di uno degli scalatori, è svenuta per l'emozione quando ha constatato che la vista di lui era normale; ella infatti aveva saputo che il marito era rimasto accettato per l'effetto dell'intenso bagliore delle nevi. Jackson ha confermato di aver perduto la vista, ma solo in via temporanea, perché in seguito l'aveva riacquisita senza ricorrere ad alcun rimedio speciale.

Gli inglesi hanno affermato che il Kangchenjunga presentava una caratteristica che né l'Everest né il K2 avevano: quella cioè di imporre ai suoi scalatori un lungo tratto di salita in pura roccia proprio verso la cima; là dove, per l'altitudine, l'arrampicata è considerata quasi proibitiva e

## Scomparso uno sciatore in un canale dell'Olimpo

**Scomparso uno sciatore in un canale dell'Olimpo**  
(Dal nostro corrispondente di Patrasso Mica Stica)

Dal 16 aprile scorso lo sciatore Giorgio Krikki di anni 45, C.A.I. di Genova, è stato trovato sepolto da tonnellate di neve nel canale di S. Dionisio sull'Olimpo.

Il mattino di tale giorno Krikki partì con altri 20 sciatori dal Rifugio dell'Olimpo avendo come meta la cima di S. Antonio (m. 2700), ove dovevano svolgersi le gare di libera discesa per il Trofeo nazionale 1955. Ma il tempo andò via via guastandosi e la comitiva fu obbligata a far ritorno al Rifugio. Quivi giunti però gli sciatori si accorsero che due compagni mancavano e pertanto tornarono sulle proprie tracce alla ricerca dei dispersi. Poco sotto la vetta ne trovarono uno, che si era allontanato dalla comitiva alla ricerca di uno sci che aveva perduto. Dell'altro, invece, non fu possibile trovare nessun segno, malgrado che alle ricerche si fossero aggiunti uomini della polizia e soldati; dopo 5 giorni la comitiva dovette far ritorno a Patrasso senza il compagno Krikki.

Si ritiene che questi, giunto alla cresta di S. Dionisio, causa la fitta nebbia, abbia perduto la strada e precipitando con un volo di 7500 metri e provocando una enorme slavina che lo ha inghiottito.

Si era pensato che fosse stato divorato dai lupi - numerosi nella zona - ma l'ipotesi è stata scartata data la mancanza assoluta di qualsiasi traccia di indumenti e di equipaggiamento dello sciatore. Soltanto quando la neve si sarà sciolta nelle profondità del canale, sarà possibile recuperare la salma.

Sono aperte le iscrizioni alla **Scuola Nazionale Estiva di Sci del LIVRIO**

NOTIZIE DAL «LIVRIO»: Rifugio efficiente - Neve ottima e abbondante - Skillif funzionanti - Turni con cuccette disponibili dal 16 al 23 luglio e per tutto agosto - Letti luglio occupati - Sollecitate iscrizioni.

Informazioni presso Sci C. A. I. - Piazza Dante 1 - Bergamo

**RABARBARO ZUCCA**  
il solo realmente efficace



**SEZIONE DI MONZA DEL C.A.I.**

**AL RINNOVATO**

**Rifugio Maria e Alberto ai Brentei**

DOLOMITI DI BRENTA (m. 2200)

**Servizio d'albergo**

**dal 1° luglio al 20 settembre**

Disponibilità 50 letti

Gestione: Guida alpina Bruno Detassis

Collegamento telefonico con Madonna di Campiglio (Albergo Bonapace)

**LA MIGLIOR BASE PER LE PIU' IMPORTANTI SALITE NELLE DOLOMITI DI BRENTA**

Facilitazioni per turni settimanali di soggiorno

Informazioni presso il C.A.I. Monza (Corso Milano, 9) e presso Bruno Detassis - Madonna di Campiglio (Trento)

Ai frequentatori del Rifugio verranno rilasciati speciali buoni pernottamento a premio. Il titolare per estrazione, a fine stagione, avrà diritto a 3 giorni di pensione gratuita presso il Rifugio stesso, da usufruirsi nel corso della stagione 1956.

**BANCO AMBROSIANO**

Società per Azioni Fondata nel 1886

Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.600.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 412.500.000

Bologna, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia, Ancona, Padova, Bergamo, Brescia, Casteggio, Como, Inverigo, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Novara, Piacenza, Sondrio, Varese, Vigevano

**BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA**

PER IL COMMERCIO DEI CAMBII

Ogni operazione di Banca, Cambio, Mercè, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio

Rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione

**Rifugio Ristorante G. Sertorelli**

Passo dello Stelvio n. 2700

**SETTIMANE SCIATORIE**

Gestione e direzione scuola di sci F.lli Sertorelli

Data l'abbondanza di neve la scuola si svolge su campi non crepacatini. E' suddivisa in tre corsi d'insegnamento ed è dotata di schiisti. Trattamento familiare.

Sconto F.I.S.I. e C.A.I.

Informazioni: Sertorelli Piero - Passo Stelvio (Sondrio)

**Gratis!**

**IL VADEMECUM DEL CAMPEGGIATORE**

GRATIS

**CASARATI CAMPING**

MILANO - TEL. 20000000

**TUTTO PER IL CAMPEGGIO**

**Per le vostre vacanze**

**SCUOLA ESTIVA DI SCI DEL NAGLER**

RIFUGIO NAGLER (Passo dello Stelvio) tel. n. 306

UFFICIO INFORMAZIONI: Via ROMA n. 47, telefono n. 54 - BORMIO (Sondrio)

**Rifugio "Città di Vigevano,"**

al COL D'OLEN (m. 2865) Monte Rosa

**9° Accantonamento nazionale del C.A.I.**

in turni settimanali

Dal 14 al 21 agosto Scuola di roccia e di ghiaccio diretta dal dott. Cocchi dei «Ragni» di Lecco

**IL MIGLIOR SOGGIORNO ESTIVO A TREMILA METRI**

Per informazioni scrivere alla Sezione C.A.I. di Vigevano (telefono 51.01)

**ANGOLINI per Fotografie**

Tutti i migliori attrezzi per ALPINISMO e ROCCIA da GIUSEPPE MERATI MILANO, Via Durini 3, Tel. 701.044

Premiata Sartoria Sportiva per Uomo e Signora

**SOTTOSEZIONE C.A.I. «FIOR DI ROCCIA» - MILANO**

**ACCANTONAMENTO ESTIVO a SOLDA (m. 1800)**

presso la PENSIONE ANNA (prop. Plotzer)

Sette turni settimanali dal 17 luglio al 28 agosto

Iscrizioni ed informazioni nelle sere di martedì e venerdì al «FIOR DI ROCCIA» - Via Disciplini, 2 - Telefono 893.876

**VACANZE ECONOMICHE NEL GRUPPO DEL GRAN PARADISO**

dal 26 giugno al 4 settembre, turni settimanali presso la rinomata e confortevole

**Casa degli Alpinisti Chivassesi (m. 1667)**

Ceresole Reale - (Chiappili di Sotto)

Quota settimanale L. 8300

Programma, informazioni e prenotazioni presso la Sezione del C.A.I. - CHIVASSO (Torino)

## Anche il CAI di Cernusco ha festeggiato il suo decennale

Nel 1945 si è registrato il sorgere di nuovi nuclei Sezioni e sottosezioni del C.A.I. nell'atmosfera euforica di quei momenti era diventato di moda farai soci del Club Alpino, che segna i suoi punti massimi nei festici. Ma poi il tempo produsse l'inevitabile decantazione e rimasero soltanto le Sezioni basate sopra un merbo di fedeli e attivi innamorati della montagna e tenute fermamente anche da pochi animatori. Tale è il caso della Sezione di Cernusco sul Naviglio, cui 13 giugno ritornava il primo decennale dalla fondazione.

Guidata dall'energia e dall'entusiasmo del dott. Giovanni Penati, che dall'inizio ne regge la Presidenza, convalidata da un gruppetto di volontari come Angelo Farina, Agostino Pirola, Mario Manzoni, Angelo Melzi e qualche altro, ha percorso questi primi dieci anni con qualche flessione nel numero dei soci, che attualmente sono circa un centinaio, i classici «pochi ma buoni».

L'attività della Sezione, che ha sede presso il Club Constantes, in via Marcellina (un Club provvisto di tutto, dal bar alla televisione, al biliardo e altri giochi), si è esplicata e si esplica d'estate con gli domenicali alle Prealpi e con escursioni di più vasto raggio e d'inverno con quelle scistiche. Ma la popolarità e l'importanza del C.A.I. nella bergamasca sono grandissime, e si fronteggia alla ristretta cerchia dei soci e ne abbiamo avuto la dimostrazione durante la manifestazione celebrativa del decennale, svoltasi la sera del 18 giugno.

Per l'inaugurazione del Centro Lombardo di Studi e ricerche scientifiche alpine «Johndino e Pietro Nogara» al rifugio «Roccoli Loria» della Sezione di Dervio del C.A.I. sono convenute la mattina del 26 giugno molte centinaia di persone provenienti dai centri della pianura, dalla Val Varrone e da tutta la zona circostante, non presenti la famiglia Nogara al completo, il Segretario generale del C.A.I. cav. Elvezio Bozzolini in rappresentanza del Presidente, il vice presidente della Sezione di Milano dott. Scharif e altri presidenti di Sezioni e società alpinistiche, oltre a numerosi soci. Vi era anche Cirillo Florenzano, uno degli scalatori del C.A.I. Milano, che si può considerare il «profeta» degli alpinisti cernuschesi. Al Club Constantes lo scafo era stato ricevuto dal consigliere della Sezione e da pochi altri soci del sindaco Ghezzi; nella stessa sede, sotto l'ombrello pergamato si seguiva la cerimonia, in cui intervenivano le autorità locali col parroco don Guidali. Verso la fine hanno fatto irruentare altri soci e molti ragazzi e la festa è culminata all'arrivo della banda locale, che si esibisce con vari pezzi del suo repertorio, eseguiti alla perfezione, mentre cominciava la caccia agli autografi, pazientemente concessi dal buon Achille.

La manifestazione, iniziata quasi alla chetichella, ha assunto man mano un'animazione e un tono che ha toccato il diapason quasi Compagnoni e tutti convenuti, in corteo, banda in testa, si sono avviati verso il Municipio seguiti da una folla entusiasta. Nel salone del Consiglio comunale, alle 20.30 si svolta la cerimonia ufficiale, svoltasi in modo tutt'altro che protocolle, quasi coram populo, poiché la sala si è riempita fino all'inverosimile di pubblico e non solo di autorità e in testa.

Il Sindaco ha dato il benve-

## Il Centro Studi Nogara inaugurato ai «Roccoli Loria»

Per l'inaugurazione del Centro Lombardo di Studi e ricerche scientifiche alpine «Johndino e Pietro Nogara» al rifugio «Roccoli Loria» della Sezione di Dervio del C.A.I. sono convenute la mattina del 26 giugno molte centinaia di persone provenienti dai centri della pianura, dalla Val Varrone e da tutta la zona circostante, non presenti la famiglia Nogara al completo, il Segretario generale del C.A.I. cav. Elvezio Bozzolini in rappresentanza del Presidente, il vice presidente della Sezione di Milano dott. Scharif e altri presidenti di Sezioni e società alpinistiche, oltre a numerosi soci. Vi era anche Cirillo Florenzano, uno degli scalatori del C.A.I. Milano, che si può considerare il «profeta» degli alpinisti cernuschesi. Al Club Constantes lo scafo era stato ricevuto dal consigliere della Sezione e da pochi altri soci del sindaco Ghezzi; nella stessa sede, sotto l'ombrello pergamato si seguiva la cerimonia, in cui intervenivano le autorità locali col parroco don Guidali. Verso la fine hanno fatto irruentare altri soci e molti ragazzi e la festa è culminata all'arrivo della banda locale, che si esibisce con vari pezzi del suo repertorio, eseguiti alla perfezione, mentre cominciava la caccia agli autografi, pazientemente concessi dal buon Achille.

La manifestazione, iniziata quasi alla chetichella, ha assunto man mano un'animazione e un tono che ha toccato il diapason quasi Compagnoni e tutti convenuti, in corteo, banda in testa, si sono avviati verso il Municipio seguiti da una folla entusiasta. Nel salone del Consiglio comunale, alle 20.30 si svolta la cerimonia ufficiale, svoltasi in modo tutt'altro che protocolle, quasi coram populo, poiché la sala si è riempita fino all'inverosimile di pubblico e non solo di autorità e in testa.

Il Sindaco ha dato il benve-

Il Sindaco ha dato il benvenuto ai locali perfettamente finiti e attrezzati in ogni particolare con sobria eleganza montanara; quindi si riunivano nella sala da pranzo per la cerimonia di inaugurazione. Sopra il camino patriarcale spiccava una magnifica aquila reale, dono dei soci della Sezione di Valcedara e sulle pareti erano numerose fotografie di montagna.

Dopo il dolce «infuffato» dal maestro «Ca Tron» dell'insonno, parlavano con appropriati accenti rivolti ai Nogara, alle opere della Sezione di Dervio e del C.A.I. e alle iniziative scientifiche, oltre a numerosi soci. L'ingegner Longoni e il prof. Nanzeroni, ai quali rispondeva Silvestri ringraziando e facendo un po' la storia della «resurrezione» della Sezione, «sopra le rovine del vecchio edificio edificio della Sezione di Milano «Roccoli Loria», nome indissolubile perché Nogara sono anche discendenti di quei Nobili Loria che nel 1816 avevano dato alle Alpi il primo rifugio, sia pure privato.

Quindi, sgombrata la sala, il Rifugio veniva aperto al pubblico che attendeva impaziente e che l'ha visitato in ogni sua parte.

**Quattro «K2»**

festeggiati a Fossano

La Sezione di Fossano del C.A.I. ha voluto organizzare il 13 giugno scorso una manifestazione in onore dei membri della Spedizione di sci alpinismo del 1953, guidata dal capitano Ugo Angelino, Ubaldo Rey e Sergio Viotto e del corrotine Lino Lacedelli.

Gli ospiti, giunti alle 17, furono ricevuti da tutti i consiglieri della Sezione del C.A.I. alle poltrone del Comune, presenti le massime autorità provinciali e cittadine, fra cui il Vescovo, furono dal Presidente S. Bernardino da Mentone, il dott. Scharif e il nome del C.A.I. di Milano, ha rivolto al «Flor di Rocca» un plauso e il ringraziamento per la perfetta organizzazione della manifestazione.

L'avv. Brunelli infine ha messo in risalto l'alto valore spirituale dell'iniziativa.

La manifestazione si è chiusa con un vermouth d'onore offerto dal «Flor di Rocca» e con la solenne lettura del «Prologo» di bravo Giudici è stato all'altezza della situazione.

La sera del 24, Gianni Pieropan della «Giovane Montagna» di Vicenza, presentato dal presidente della Sezione di Vigevano, ha tenuto una interessante conferenza dal titolo «Cor piccozza e rampollo». Ha parlato di «Cervino», «Cevedale», «Concordia da stupende foto a colori». Egli ha svolto un argomento sempre nuovo per gli alpinisti: quello di «Cervino», «Cevedale», «Concordia da stupende foto a colori». Egli ha svolto un argomento sempre nuovo per gli alpinisti: quello di «Cervino», «Cevedale», «Concordia da stupende foto a colori».

## Celebrata ai Piani Resinelli la Benedizione attrezzi di montagna

Come preannunciato, ha avuto luogo, il 12 giugno, al Piano dei Resinelli, la benedizione degli attrezzi di montagna, anche quest'anno organizzata dal Gruppo Alpinstico «Flor di Rocca» di Milano.

Circa 500 persone hanno assistito alla cerimonia svoltasi sul sagrato della Chiesaletta del S. Cuore.

La manifestazione ha avuto l'adesione delle massime autorità provinciali cittadine e comunali. Il giorno scorso, il Santo Padre si è degnato di trasmettere un caloroso telegramma nel quale «invia, con paterno esortazioni alle benefiche ascensioni dello spirito ed in auspicio della perenne divina assistenza, l'impiorata Apostolica Benedizione». Mons. Montini, Arcivescovo di Milano, che aveva già dato la Sua adesione, ha telegrafato: «Esprimo voti che la generosa virtù cristiana avvalorino quanti il servizio e di cuore aggiungo mia benedizione pastorale».

L'avv. Adrio Casati, presidente della provincia e della Sezione di Dervio del C.A.I. aveva pure mandato la sua cordiale adesione.

Altri telegrammi e lettere di augurio sono pervenuti dai prefetti di tutta la Lombardia e dal sindaco di Como.

Erano presenti il prof. Colombo, sindaco di Lecco, il dott. Scharif, vice-presidente del C.A.I. Milano, l'avv. Brunelli, presidente della «Pera Chiesetta» Alpina, don G. Zabaglio, parroco di Abbadia Larianza, il rag. Zedda per la Sottos. Montecatini, il rag. Cittadini per la «Gervasutti», Magretti per il C.A.M., gli accademici Oggioni, Albino, Dellore e Piloni; al completo i dirigenti del «Flor di Rocca».

Il Nanda Devi ha voluto le sue vittime: Roger Duplat e il capitano «Vignone» scomparsi nell'ultimo balzo verso la vetta e vano è stato il tentativo dei compagni di ricercarli.

Questo ci narra il film di M. Jeacque Languepin, che è commentato da un sonoro soffuso di melanconiche note, intonato all'ambiente ostile in cui i francesi hanno dovuto lottare.

Il film della spedizione austro-tedesca al Nanga Parbat è una magnifica realizzazione della «Pera Chiesetta» Alpina e ricorda i Caduti della Montagna. Ha fatto seguito il presidente del «Flor di Rocca», dott. Carlo Castoldi, organizzatore della manifestazione, ringraziando le autorità presenti ed assenti per la cordiale a-

Il Nanda Devi ha voluto le sue vittime: Roger Duplat e il capitano «Vignone» scomparsi nell'ultimo balzo verso la vetta e vano è stato il tentativo dei compagni di ricercarli.

Questo ci narra il film di M. Jeacque Languepin, che è commentato da un sonoro soffuso di melanconiche note, intonato all'ambiente ostile in cui i francesi hanno dovuto lottare.

Il film della spedizione austro-tedesca al Nanga Parbat è una magnifica realizzazione della «Pera Chiesetta» Alpina e ricorda i Caduti della Montagna. Ha fatto seguito il presidente del «Flor di Rocca», dott. Carlo Castoldi, organizzatore della manifestazione, ringraziando le autorità presenti ed assenti per la cordiale a-

## Successo di pubblico a Torino per due film imalaiani

Gli alpinisti hanno letteralmente gremito il Teatro Nuovo di Torino la sera del 16 giugno per l'unica visione del film «Himalaya, passion crudele» e «Nanga Parbat 1953».

La Sezione di Torino del C.A.I. con le due serate precedenti, aveva già «grattato» il pubblico alle massime emozioni; quello che il film francese ha destato con la dolorosa storia del Nanda Devi e quelle che la pellicola tedesca ha spinto quasi all'esaltazione con la mirabile narrazione della conquista del Nanga Parbat.

La sfortunata spedizione francese del 1951 era partita da Lione con pochi uomini ma con grande passione, con pochi mezzi ma con un'altissima mèta, con poca fortuna ma con grande abnegazione e spirito di cameratismo.

Il Nanda Devi ha voluto le sue vittime: Roger Duplat e il capitano «Vignone» scomparsi nell'ultimo balzo verso la vetta e vano è stato il tentativo dei compagni di ricercarli.

Questo ci narra il film di M. Jeacque Languepin, che è commentato da un sonoro soffuso di melanconiche note, intonato all'ambiente ostile in cui i francesi hanno dovuto lottare.

Il film della spedizione austro-tedesca al Nanga Parbat è una magnifica realizzazione della «Pera Chiesetta» Alpina e ricorda i Caduti della Montagna. Ha fatto seguito il presidente del «Flor di Rocca», dott. Carlo Castoldi, organizzatore della manifestazione, ringraziando le autorità presenti ed assenti per la cordiale a-

Il Nanda Devi ha voluto le sue vittime: Roger Duplat e il capitano «Vignone» scomparsi nell'ultimo balzo verso la vetta e vano è stato il tentativo dei compagni di ricercarli.

Questo ci narra il film di M. Jeacque Languepin, che è commentato da un sonoro soffuso di melanconiche note, intonato all'ambiente ostile in cui i francesi hanno dovuto lottare.

Il film della spedizione austro-tedesca al Nanga Parbat è una magnifica realizzazione della «Pera Chiesetta» Alpina e ricorda i Caduti della Montagna. Ha fatto seguito il presidente del «Flor di Rocca», dott. Carlo Castoldi, organizzatore della manifestazione, ringraziando le autorità presenti ed assenti per la cordiale a-

## Ripetuta la nord del Piz Roseg

La parete nord del Piz Roseg (m. 3942) nel gruppo del Bernina, imponente col suo 20° scosceso e stata ripetuta il 25 maggio u. s. da Vittorio Meroni, Pierluigi Bernasconi e Aldo Bignami, tutti della Sezione di Como del C.A.I.

I tre sono partiti il mattino del 24 raggiungendo in motocicletta Pontarina e di lì con gli sci la capanna di Tscherva. Al mattino del 25 alle 3 partivano dal rifugio, giungevano all'attacco verso le 6 e iniziavano il superamento della crepaccia terminale, avventandosi sul ripido pendio che adduce alla prima fascia di roccette. I tre, sempre alternandosi, salivano fino a una difficile ed esposta traversata che li portava sul ripidissimo pendio lungo il quale giungevano verso le 14 la vetta.

La discesa è stata effettuata dalla normale via svizzera, ma causa il forte innervamento i tre erano costretti a procedere lentamente sulle roccette e obbligati a due corde doppie.

## La Scuola siciliana di roccia

Dal 25 aprile al 27 maggio si è svolto un corso di esercitazioni di roccia del C.A.I. Palermo sul versante del Pelicciolo, al quale hanno partecipato a fianco degli anziani, numerosi nuovi elementi.

Succinte nozioni teoriche — esposte all'inizio, nel corso e al termine dell'azione — hanno integrato le esercitazioni, svoltesi, parte alla base, parte in parete.

Hanno costituito tema delle esercitazioni alla base, oltre l'azione di «Cervino», l'arrampicata, l'impiego della corda doppia, l'arrampicata al buio e l'attacco a forcice. Non si è ritenuto opportuno, dato il carattere di iniziazione, di trattare dell'impiego del nodo Frust per ricuperi e sicurezza, della tecnica di superamento di tetti, del pendolo in traversata, ecc.

L'ipotesi di un indirizzo già da tempo affermatisi in seno al Gruppo, le discese sono state compiute liberamente, con ilimitando l'uso della corda doppia ai tratti non altrimenti superabili. A tal fine, è stata inserita la corda libera, attrezzata con una intera parete, seguendo una via di terzo grado con varianti di quarto e di quinta, «compilata» dagli allievi in salita.

A chiusura del corso, è stata effettuata l'ascensione della parete «Via Murli» alla Rocca dello Schiavo. Sono state compiute 9 esercitazioni con un totale di 28 presenze; fra gli allievi sono emersi alcuni elementi che alla capacità tecnica acciavano doti di serietà e costanza.



## Sano e leggero

Per la sua delicatezza il formaggio svizzero Tigre, delizioso e nutriente, è il più indicato per i bambini. Il suo gusto squisito, le sue incomparabili qualità nutritive sono dovute allo speciale latte svizzero impiegato ed alla tradizione di un sistema di fabbricazione che è il migliore del mondo. Quando desiderate un formaggio di qualità indiscutibile mangiate Tigre e sarete entusiasmati.

## TIGRE

IL FORMAGGIO SVIZZERO DI QUALITÀ SUPERIORE

Il Tigre alla panna 60% e il Tigroto hanno Novità! Ora una nuova praticissima confezione: ogni specchio con l'apertura rapida!

## Caduto dai Torri di Sella

Il pomeriggio del 20 giugno il diciottenne Vittorio De Luca, con due compagni aveva scalato felicemente la terza Torre del Sella, sopra il Passo omonimo, quando durante il ritorno, per un qualche motivo, volava rotolando per circa 800 metri lungi uno scosceso canalone e poi con un salto di altri 20 metri finiva nel sottostante ghiulone. La salma del poveretto veniva recuperata dopo parecchie ore di intense ricerche.

## Soc. Alp. F.A.L.C.

**AVVISO IMPORTANTE** per coloro che si recano al nostro Rifugio al Pizzo Varrone. Un servizio automobilistico di linea da Milano a Gerola sabato ore 15.30, domenica ore 16.30, arriva a Gerola sabato alle 19.00, domenica alle 18.00. Partenza da Gerola: lunedì 10.30, partenza da Gerola: domenica alle 18.15, arrivo a Milano: domenica alle 21.30.

Partenza e arrivo a Milano in Piazza Castello; prenotazioni presso l'Autorimessa, presso il biglietto di corsa semplice L. 1000.

Avvertiamo pure che è stato convenuto con l'Albergo Gerola a Gerola Alta che al nostro servizio il pasto completo (pane e coperto, minestra in brodo o asciutta, piatto salato, due contorni, frutta o formaggio) al prezzo speciale di L. 500 servizio compresi. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Graziano Pastori ed Ezio Lucchini.

**RAI-MONTAVANTO.** Raimontavo, campo di sci alpino, vanno esaurendosi, specie nei turni di luglio e della prima metà di agosto. Per ulteriori informazioni e prenotazioni, abbiamo invece ancora posti liberi nella seconda settimana.

Le nozze d'argento celebreranno il 5 corr. il socio Cesare Malatesta e la gentile signora Fides. Rallegramenti saranno augurati dal Socio di perenne felicità.

## Le risultanze della Scuola di Alpinismo Ugolini

Lacedelli e Paganini alla premiazione degli allievi

Nella palestra di Viale Trieste Fronti, la Scuola di alpinismo U. Ugolini di Brescia ha svolto quest'anno il 10o Corso di roccia al quale hanno partecipato 95 allievi. La Scuola, sotto la guida di Lacedelli e Paganini, ha svolto un corso di perfezionamento, è stata diretta dall'istruttore nazionale Tullio Corbellini, coadiuvato dai istruttori della Scuola «U. Ugolini». L'anno scorso, la Scuola di U. Ugolini, ha svolto il Corso della loro presenza il prof. Nanzeroni, il dott. Paganini, medico della spedizione al K2, il guide Bruno e Cattullo Detassis e Lino Lacedelli, che la sera del 17 giugno ha presentato alla consegna dei diplomi ai 29 allievi promossi, illustrando poi le diapositive.

Gli allievi promossi sono i seguenti: Addestramento: Abeni Enzo, Bernardi Ilo, Bertelli Mario, Braus Maurilio, Caggiani Lino, Campa Annibale, Cappelletti Pietro, Cattina Gianfranco, Davolio Ludovico, Della Tratta Ermes, Del Silenzio Carlo, Faini Lino, Gelosi Luigi, Maestri Remo, Marchetti Adolfo, Fasolino Davide, Pedretti Mario, Vignani Carlo, signorine Spagnoli Lidia e Zampori Nora.

Perfezionamento: Buizza Giuseppe, Crescini Arturo, Faustini Mario, Fogazzi Davide, Grandi Pietro, Guerrieri Natale, Serotti Gian Pietro e Spionnino Innocente.

Dal 17 al 24 corrente presso il Rifugio V. Alpini, nel gruppo Ortles-Cevedale, verrà svolto, sotto la guida del socio Ugolini Carlo, il 4o Corso di ghiaccio alta montagna.

## ESTATE COURMAYEUR

Monte Bianco

## GRAND HOTEL ROYAL

Marionette's band - Night club - Camere con bagno - Ascensori - Terrazza elioterapica

Giardino-pineti - Autorimessa

**Condizioni speciali per il mese di luglio e per il mese di settembre**

## HOTEL GOLF

Camere con bagno - Ristorante - Pineta - Autorimessa

**Condizioni speciali per il mese di luglio**

## SOCIETÀ ALPINISTI PADOVANI

VIA RINALDI 2-A PADOVA

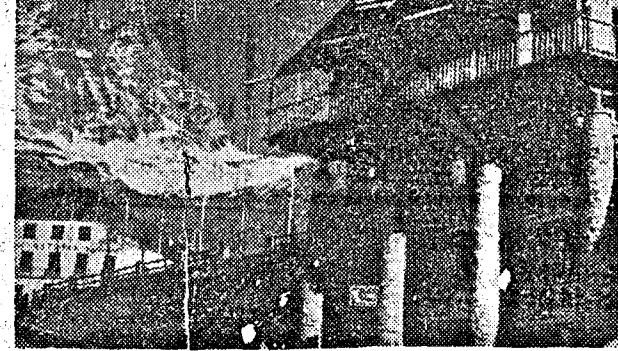
La sera del 24, Gianni Pieropan della «Giovane Montagna» di Vicenza, presentato dal presidente della Sezione di Vigevano, ha tenuto una interessante conferenza dal titolo «Cor piccozza e rampollo». Ha parlato di «Cervino», «Cevedale», «Concordia da stupende foto a colori». Egli ha svolto un argomento sempre nuovo per gli alpinisti: quello di «Cervino», «Cevedale», «Concordia da stupende foto a colori».

## Scuola di sci estiva Pirovano al Passo dello Stelvio



Al Passo dello Stelvio a quota 3000 lo sci estivo si pratica nella scuola di Giuseppe Pirovano sui nevai dell'Ortles. Cinque classi, con cinque maestri per l'insegnamento, quattro ore giornaliere di lezione. Ski-lift per le esercitazioni. Sistemazione in albergo con camere a due letti, acqua corrente, bagno, iscrizioni soltanto a Pavla, corso Garibaldi 67, tel. 30.40

## Rifugio Pirovano Cervinia



Una splendida casa espressamente costruita per le vacanze di studenti e studentesse: un ambiente internazionale con una ospitalità signorile nel cuore della grande montagna. Inizio turni 25 giugno. Iscrizioni a Pavla, Corso Garibaldi 67, telefono 30.40

## CAMPARI

Per informazioni e prenotazioni presso la Sezione del C.A.I. - CHIVASSO (Torino)



# 67° Congresso Nazionale del C.A.I. in Sardegna

## organizzato dalla Sezione di Cagliari dal 27 al 31 agosto 1955

sotto il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Regione autonoma della Sardegna

### I collegamenti dell'Isola al Continente

La Sardegna è collegata al Continente da una linea marittima giornaliera che parte alle ore 22 contemporaneamente da Civitavecchia per Olbia e da Olbia per Civitavecchia e giunge a destinazione alle ore 6 del mattino successivo.

Detta linea è gestita dalla Società di Navigazione «Tirrenia» che impiega per detto servizio le moderne motonavi « Sicilia », « Sardegna », « Lazio », « Campania Felix », « Calabria »; queste navi, che staziano 5.250 t., sono dotate di cabine di I classe a 1 e 2 posti per complessivi 56 posti di cabina di II classe a 2 e 4 posti per complessivi 122 posti di cabina di III classe turistica a 2, 4 e 6 posti per complessivi 90 posti e di dormitori di III classe continue per complessivi 174 posti. I ragazzi da tre a dieci anni pagano mezzo biglietto. Fino a 3 anni il trasporto è gratuito.

Per assicurarsi il posto-letto a bordo, è bene che i Congressisti provvedano a prenotare detti posti direttamente, a mezzo telegramma con risposta, indirizzando a: «Fidromar - Civitavecchia». Data la stagione di intenso movimento turistico, sarà bene provvedere alla prenotazione dei posti almeno 20 giorni prima.

I Congressisti, al loro arrivo a Civitavecchia, si dovranno recare presso gli uffici della «Tirrenia» (entro il recinto del porto a pochi metri dalla banchina) ove ritireranno lo scontrino relativo al posto loro assegnato dietro presentazione del telegramma di prenotazione.

Qui potranno anche acquistare il biglietto per la traversata, qualora non avessero provveduto a munirsi del biglietto per la traversata cumulativa ferroviario-marittimo alla stazione di partenza.

A bordo si effettua servizio di ristorante e il pranzo nel salone di I e II classe costa L. 1.000 mentre in III classe costa L. 700. Per ulteriori

che li accompagnerà poi fino a Cagliari.

Per il viaggio di ritorno, questa linea effettua la traversata con partenza da Cagliari il mercoledì alle ore 17.30 e arrivo a Napoli alle ore 10 del mattino successivo.

I Congressisti che volessero valersi del servizio aereo gestito dalla L.A.I. potranno partire da Roma con la linea giornaliera in partenza alle ore 7.45 con arrivo a Cagliari alle ore 9.25, oppure alle ore 19.45 con arrivo a Cagliari alle ore 21, pure giornaliera (partenza dall'Aerostazione 40 minuti prima dell'orario indicato).

Per il ritorno, le partenze da Cagliari sono alle ore 7.15 con arrivo a Roma alle ore 8.30 e alle ore 18, con arrivo a Roma alle ore 19.40 (partenza dall'Agenzia L.A.I. 30 minuti prima dell'orario indicato). Il prezzo del biglietto di andata e ritorno (validità due mesi) è di L. 17.280, più le tasse e l'assicurazione (tariffa ridotta del 20%).

## PROGRAMMA

**27 AGOSTO (sabato)**  
 Arrivo dei Congressisti a Cagliari e sistemazione dei partecipanti negli alloggi.  
 Pomeriggio libero: visita alla città.  
 Ore 17 — Ricevimento con la partecipazione delle Autorità regionali e cittadine.  
 Ore 21 — Riunione preliminare dei Consiglieri Centrali del C.A.I. e dei Presidenti di Sezione.  
 Serata libera per gli altri Congressisti.

**28 AGOSTO (domenica)**  
 Ore 9 — Inizio dei lavori del Congresso nella sala dell'Auditorium.  
 Ore 13 — Pranzo sociale.  
 Ore 18 — Eventuale ripresa dei lavori del Congresso e loro conclusione.  
 Ore 21 — Spettacolo offerto dalla locale Sez. del C.A.I. in collaborazione con l'E.P.T. e con l'E.S.V.A.M. (Centro Moda Sardo).

**29 AGOSTO (venerdì)**  
 Ore 6 — Partenza di tutti i congressisti per Nuoro (km. 210) Cagliari - Macomer - Nuoro in pullmann. Breve sosta ad Abbasanta per visita al Nuraghe «Losa».  
 Ore 10 — Arrivo a Nuoro.  
 Ore 11 — Ricevimento del Sindaco a Monte Ortobene. Cene e pernottamento ad Abbasanta fino all'assurimento dei costumi sardi.

**PRIMO GRUPPO**  
**Gita turistica: Nuoro, Alghero, Sassari, Castelsardo, Tempio Pausania, Olbia**  
**29 AGOSTO (venerdì) pomeriggio**  
 Partenza da Nuoro ed arrivo ad Alghero in serata. Cena e pernottamento ad Alghero fino all'assurimento dei posti negli alberghi della città; i rimanenti a Sassari (30 minuti di pullmann).  
**30 AGOSTO (martedì)**  
 Escursione alle grotte di Nettuno, via mare, costeggiando da Alghero, Capo Gligio, Porto Conte, Capo Caccia, sotto il quale si entra dal mare nella grotta di Nettuno, con laghetto interno e grande salone naturale del quale teste si è ultimata la illuminazione elettrica. Terminata la visita alle grotte, si fa un ampio giro sotto Capo Caccia, con circumnavigazione dell'isolotto Foradada. Rientro ad Alghero e pranzo.  
 Pomeriggio: gita a Bosa e al comprensorio di bonifica montana dell'E.T.F.A.S. (a scelta).  
 Pernottamento ad Alghero e Sassari.

**31 AGOSTO (mercoledì)**  
 Partenza da Nuoro ed arrivo ad Alghero e Sassari per Castelsardo dove si producono i rinomati, caratteristici cestini di paglia famosi in tutto il mondo.  
 Si prosegue per Tempio Pausania dove i Soci della Sezione del C.A.I. offriranno un pernottamento ed un trattamento con la partecipazione del coro di Aguglia, già ascoltato nelle recenti trasmissioni del «Campanile d'Oro» e balletto in costume.  
 Pranzo a Tempio.  
 In serata si prosegue per Olbia dove si imbarca alle 22.

**SECONDO GRUPPO**  
**Gita escursionistica ai monti del Gennargentu**  
**Punta Lamarmora (1834) - Bruncu Spina (1829)**  
 (4 ore di cammino da Desulo)  
**29 AGOSTO (venerdì) pomeriggio**  
 Ore 18 — Partenza da Nuoro in pullmann.  
 Ore 20 — Arrivo ad Arizo.  
 Cena e pernottamento.  
**30 AGOSTO (martedì)**  
 Ore 2 — Soggiorno e partenza per Desulo (30' di pullmann).  
 Ore 3 — Partenza da Desulo per escursione al Gennargentu. Abbiamo ritenuto opportuno effettuare l'escursione nelle ore antilucane onde evitare la calore del giorno e per dar modo agli escursionisti di assistere al magnifico spettacolo dell'alba e poter godere l'incantevole panorama.

**31 AGOSTO (mercoledì)**  
 Partenza da Nuoro ed arrivo ad Alghero e Sassari per Castelsardo dove si producono i rinomati, caratteristici cestini di paglia famosi in tutto il mondo.  
 Si prosegue per Tempio Pausania dove i Soci della Sezione del C.A.I. offriranno un pernottamento ed un trattamento con la partecipazione del coro di Aguglia, già ascoltato nelle recenti trasmissioni del «Campanile d'Oro» e balletto in costume.  
 Pranzo a Tempio.  
 In serata si prosegue per Olbia dove si imbarca alle 22.

**SECONDO GRUPPO**  
**Gita escursionistica ai monti del Gennargentu**  
**Punta Lamarmora (1834) - Bruncu Spina (1829)**  
 (4 ore di cammino da Desulo)  
**29 AGOSTO (venerdì) pomeriggio**  
 Ore 18 — Partenza da Nuoro in pullmann.  
 Ore 20 — Arrivo ad Arizo.  
 Cena e pernottamento.  
**30 AGOSTO (martedì)**  
 Ore 2 — Soggiorno e partenza per Desulo (30' di pullmann).  
 Ore 3 — Partenza da Desulo per escursione al Gennargentu. Abbiamo ritenuto opportuno effettuare l'escursione nelle ore antilucane onde evitare la calore del giorno e per dar modo agli escursionisti di assistere al magnifico spettacolo dell'alba e poter godere l'incantevole panorama.

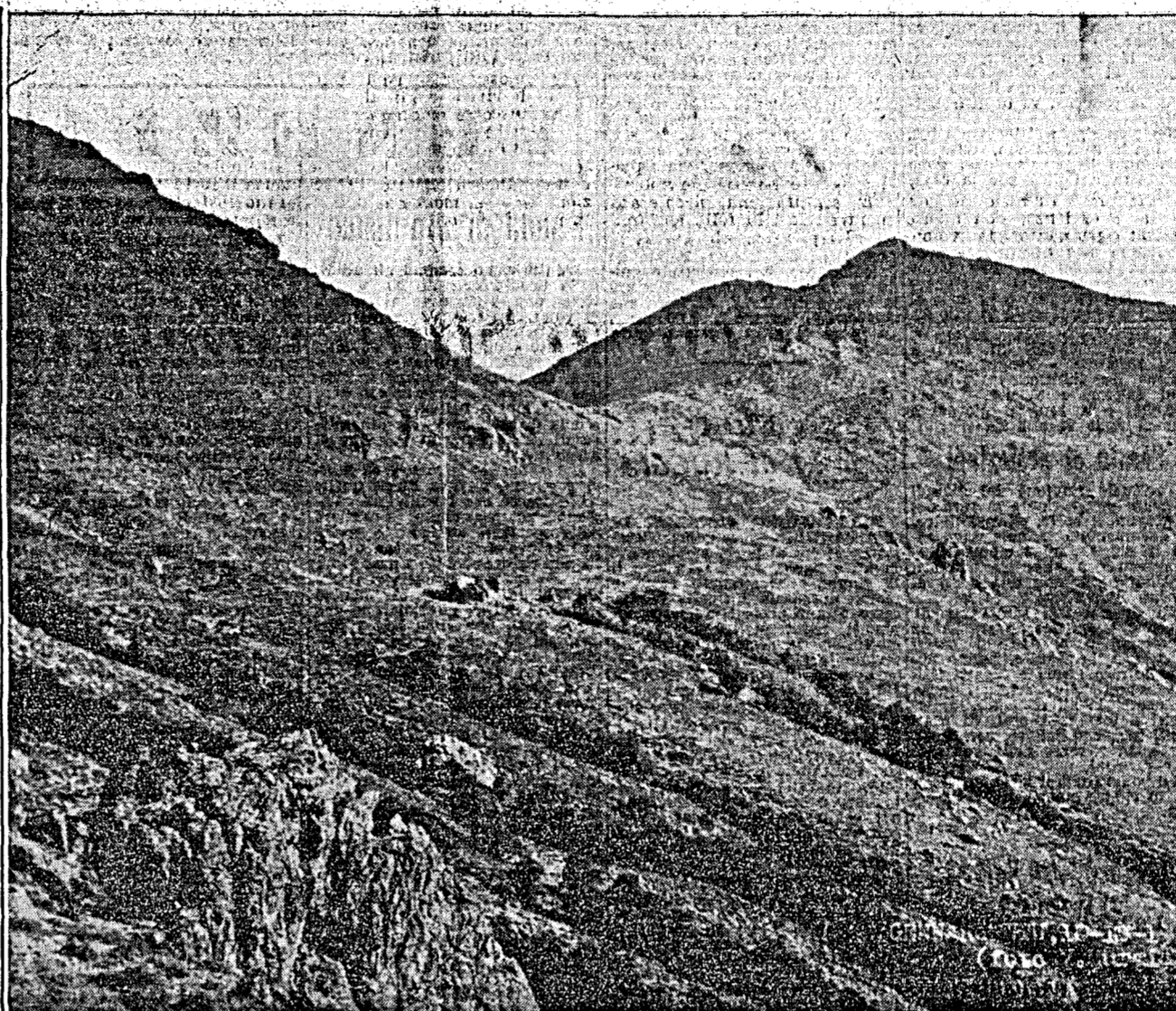
**31 AGOSTO (mercoledì)**  
 Partenza da Nuoro ed arrivo ad Alghero e Sassari per Castelsardo dove si producono i rinomati, caratteristici cestini di paglia famosi in tutto il mondo.  
 Si prosegue per Tempio Pausania dove i Soci della Sezione del C.A.I. offriranno un pernottamento ed un trattamento con la partecipazione del coro di Aguglia, già ascoltato nelle recenti trasmissioni del «Campanile d'Oro» e balletto in costume.  
 Pranzo a Tempio.  
 In serata si prosegue per Olbia dove si imbarca alle 22.

**31 AGOSTO (mercoledì)**  
 Partenza da Nuoro ed arrivo ad Alghero e Sassari per Castelsardo dove si producono i rinomati, caratteristici cestini di paglia famosi in tutto il mondo.  
 Si prosegue per Tempio Pausania dove i Soci della Sezione del C.A.I. offriranno un pernottamento ed un trattamento con la partecipazione del coro di Aguglia, già ascoltato nelle recenti trasmissioni del «Campanile d'Oro» e balletto in costume.  
 Pranzo a Tempio.  
 In serata si prosegue per Olbia dove si imbarca alle 22.

**31 AGOSTO (mercoledì)**  
 Partenza da Nuoro ed arrivo ad Alghero e Sassari per Castelsardo dove si producono i rinomati, caratteristici cestini di paglia famosi in tutto il mondo.  
 Si prosegue per Tempio Pausania dove i Soci della Sezione del C.A.I. offriranno un pernottamento ed un trattamento con la partecipazione del coro di Aguglia, già ascoltato nelle recenti trasmissioni del «Campanile d'Oro» e balletto in costume.  
 Pranzo a Tempio.  
 In serata si prosegue per Olbia dove si imbarca alle 22.

**31 AGOSTO (mercoledì)**  
 Partenza da Nuoro ed arrivo ad Alghero e Sassari per Castelsardo dove si producono i rinomati, caratteristici cestini di paglia famosi in tutto il mondo.  
 Si prosegue per Tempio Pausania dove i Soci della Sezione del C.A.I. offriranno un pernottamento ed un trattamento con la partecipazione del coro di Aguglia, già ascoltato nelle recenti trasmissioni del «Campanile d'Oro» e balletto in costume.  
 Pranzo a Tempio.  
 In serata si prosegue per Olbia dove si imbarca alle 22.

**31 AGOSTO (mercoledì)**  
 Partenza da Nuoro ed arrivo ad Alghero e Sassari per Castelsardo dove si producono i rinomati, caratteristici cestini di paglia famosi in tutto il mondo.  
 Si prosegue per Tempio Pausania dove i Soci della Sezione del C.A.I. offriranno un pernottamento ed un trattamento con la partecipazione del coro di Aguglia, già ascoltato nelle recenti trasmissioni del «Campanile d'Oro» e balletto in costume.  
 Pranzo a Tempio.  
 In serata si prosegue per Olbia dove si imbarca alle 22.



Punta La Marmora (m. 1834) nel gruppo del Gennargentu (Foto V. Murgia di Cagliari)

**ma) Assistenza alpina agli escursionisti con guide del luogo e cabalature.**  
 Prima colazione di sacco sulla cima.  
 Discesa e rientro a Desulo e ad Arizo in tempo per la seconda colazione ad Arizo.  
 Partenza nel pomeriggio per Cagliari, con fermata ad Isili per visita al Nuraghe «Is Paras» (dei frati), non molto grande ma ben conservato, per cui «si può fare un'idea precisa di queste costruzioni protostoriche. Arrivo a Cagliari in serata.  
 Cena e pernottamento in albergo.

**TERZO GRUPPO**  
**29 AGOSTO (venerdì) pomeriggio**  
 Ore 10 — Partenza da Nuoro per Cagliari in pullmann. Cena e pernottamento a Cagliari in albergo.  
**30 AGOSTO (martedì)**  
 Visita al Comprensorio del Basso Flumendosa ed alle poderose opere di sbarramento, irrigazione e bonifica. Colazione al sacco offerta dall'Ente Flumendosa. Rientro a Cagliari nel tardo pomeriggio, cena e pernottamento in albergo.

**SECONDO E TERZO GRUPPO**  
**31 AGOSTO (mercoledì)**  
 Gita archeologica alle rovine punico-romane della città di Nora.  
 Colazione al sacco nella meravigliosa pineta di Santa Margherita sul mare.  
 Rientro a Cagliari, entro le ore 14, in tempo per la partenza del treno diretto per Olbia alle ore 14.45, o del treno direttissimo per Olbia alle ore 17,10 e del piroscafo per Napoli alle ore 17,30.

**FUORI PROGRAMMA**  
 Per chi eventualmente dovesse rimanere a Cagliari il giorno 29 sarà organizzata, a cura della locale Sezione C.A.I. una gita a Campuonu, suggestiva località, con escursione facilitata ai Monti Sette Fratelli.  
 Le prenotazioni per questa gita verranno effettuate in sede di Congresso.

**QUOTE DI PARTECIPAZIONE**  
**ISCRIZIONE AL CONGRESSO** (comprensiva della Busta Omaggio, del Distintivo, della Medaglia ricordo, della Pubblicazione, del tesserino di libera circolazione sulla rete tranviaria urbana e dell'ingresso al Museo Archeologico) L. 1.200  
**PRANZO SOCIALE** L. 1.500  
**PARTICIPAZIONE ALLE GITE DEL PRIMO GRUPPO**, comprensiva di 5 pasti; 2 colazioni del mattino; 2 pernottamenti in albergo fuori Cagliari e gita a mare per visita alle Grotte di Nettuno in Alghero e gita a Bosa alla bonifica dell'E.T.F.A.S. L. 12.000  
**N.B.** Le prenotazioni che si perfezionano dopo l'assurimento dei posti letto ad Alghero, si intendono maggiorate di L. 400 per il percorso fino a Sassari.

**PARTICIPAZIONE ALLE GITE DEL SECONDO GRUPPO**, comprensiva di 3 pasti; una prima colazione sul Gennargentu e 1 pernottamento fuori Cagliari L. 7.000  
**PARTICIPAZIONE ALLE GITE DEL TERZO GRUPPO**, comprensiva di un pranzo ed una colazione al sacco fuori Cagliari offerta dall'Ente Flumendosa L. 4.500  
**GITA ARCHEOLOGICA A NORA DEL SECONDO E TERZO GRUPPO**, comprensiva della colazione al sacco L. 1.000

Prezzi per il piroscafo Civitavecchia-Olbia con la rid. del 30%:  
 Prima Classe L. 3.570 - Seconda Classe L. 2.730  
 Terza Classe Turistica L. 2.025 - Terza Classe L. 1.685  
 Prezzi per il piroscafo Napoli-Cagliari con la rid. del 30%:  
 Prima Classe L. 7.600 - Seconda Classe L. 5.795  
 Terza Classe Turistica L. 3.685 - Terza Classe L. 2.545

**PRENOTAZIONE ALBERGHI A CAGLIARI**  
 Pensione completa al giorno I categ. 4.000 II categ. 3.200 III categ. 2.000  
 Mezza pensione » » 3.300 » 2.500 » 1.400  
 Solo pernottamento » » 2.100 » 1.200 » 800  
 Per ricettività presso pensionati (20 posti letto maschili e 20 femminili):

**Pensione completa L. 1.000 giornaliero**  
 Solo pernottamento L. 400 giornaliero  
**N.B.** - a) La pensione completa comprende il pernottamento, la colazione al mattino, pranzo e cena. b) La mezza pensione comprende la prima colazione, la cena e il pernottamento. c) I prezzi indicati sono comprensivi di tutte le tasse e del servizio.  
 Per i partecipanti alle gite del PRIMO e SECONDO GRUPPO si consiglia l'alloggio all'Albergo Moderno.

**AVVERTENZE**  
 Consigliamo una sollecita prenotazione onde avere un buon posto nelle categorie di albergo prescelte. Esaurita la disponibilità dei posti a richiesta, le ulteriori assegnazioni saranno effettuate dal Comitato, in alberghi di diversa categoria. I Congressisti riceveranno a conferma dell'avvenuta prenotazione le indicazioni dell'albergo assegnato e del numero di letto. SI PREGA FAR CONOSCERE AL PIU' PRESTO IL NUMERO DEI PARTECIPANTI AL CONGRESSO DI OGNI SINGOLA SEZIONE. Sarà gradito, da parte delle Sezioni, l'invio di studi e memorie che verranno raccolte nel libro «Atti del Congresso»

**Il programma potrà essere suscettibile di variazioni**

**Appennino centrale**  
 La Guida dei Monti d'Italia (C.A.I.T.C.I.) è arrivata al suo quindicesimo volume

L'uscita del volume «Appennino Centrale» dell'ing. Carlo Landi Vittori di Roma - presentato al Consiglio Centrale del C.A.I. a Bologna il 15 maggio - ha segnato una nuova tappa nella collana, coronata il desiderio della Commissione di estendere all'Appennino, nella sua parte più interessante intorno al nucleo del Gran Sasso d'Italia, l'elaborato studio alpinistico che offre la descrizione di gite su montagne di grande interesse.

Basta scorrere l'indice del volume per comprendere come questa Guida offra interessanti descrizioni, individuando le più attraenti e trascurate dimora di collina di scarsa importanza; l'Autore è già noto per il volume «Gran Sasso d'Italia» fatto in collaborazione con S. Pietrosteffani.

Diamo l'elenco dei maggiori Gruppi appenninici descritti: Monti Sibillini, Monti della Laga, Monti Reatini, Gruppo del Velino, Monti Sabini, Monti Tiburtini e Monti Ruffi, Monti Prenestini, Monti Carsolani, Monti Simbrunni, Monti Ernici, Monti della Matese, Monti Marsicani e del Parco Nazionale d'Abbruzzo, Gruppo del Monte Cairo, Gruppo Ausonio-Auruncio, il Matese.

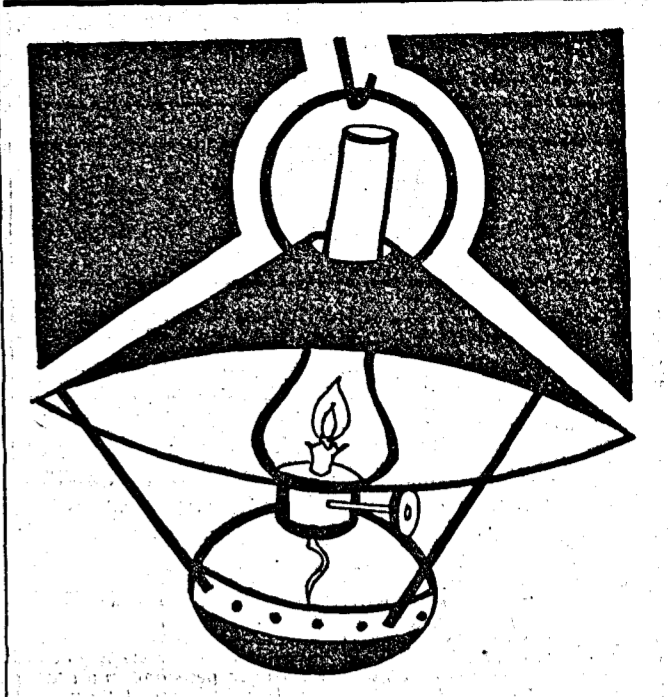
Il volume è composto di 519 pagine, 12 cartine, 41 schizzi e 56 fotografie. Il prezzo è di L. 2.000 per i soci del C.A.I. e del T.C.I. Quando si pensi alla ricchezza dell'edizione e alla bellezza e precisione delle cartine topografiche che riportano con straordinaria chiarezza i contorni della montagna e l'andamento preciso dei corsi d'acqua e delle strade, alle illustrazioni quasi tutte dell'Autore, nono esploratore invernale della vastissima regione abruzzese, si comprenderà come il costo sia inferiore al valore materiale del volume.

Si noti che l'ing. Landi Vittori, seguendo una tradizione di parecchi colleghi, ha dato gratuitamente la sua redazione al comitato della Sezione di Marsengo de «La Stampa» di Torino e dott. Cesare Bettini di Brescia.

**Il nostro ossigeno**  
 Dott. rag. Guido Rodolfo, Vigevano: L. 2.000; E.M.T. Varese: L. 1.000.  
 Abbonamenti benemeriti (lire 3000); dott. rag. Guido Rodolfo di Vigevano.  
 Abbonamenti sostenitori (lire 1600): comm. Giovanni Silvestri di Roma, avv. Angelo Manaresi di Bologna, Ministero della Guerra, Ispettorato di Fanteria e Coro della S.A.T. di Trento.  
 Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Carlo Chiaventone di Salsola Canavese, avv. Carlo Tagliaventi di Brescia, Giovanni Rossi di Seregno, Gruppo Alpini, Edoardo di Sesto S. Giovanni, Vito Casale di Somma Lombardo, Angelo Pizzi di Milano, dott. Carlo Baldi di Padova, Grazia Fabrizio di La Spezia, Angelo Longoni di Bergamo, dott. Aldo Marzengo de «La Stampa» di Torino e dott. Cesare Bettini di Brescia.

**Il nostro ossigeno**  
 Dott. rag. Guido Rodolfo, Vigevano: L. 2.000; E.M.T. Varese: L. 1.000.  
 Abbonamenti benemeriti (lire 3000); dott. rag. Guido Rodolfo di Vigevano.  
 Abbonamenti sostenitori (lire 1600): comm. Giovanni Silvestri di Roma, avv. Angelo Manaresi di Bologna, Ministero della Guerra, Ispettorato di Fanteria e Coro della S.A.T. di Trento.  
 Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Carlo Chiaventone di Salsola Canavese, avv. Carlo Tagliaventi di Brescia, Giovanni Rossi di Seregno, Gruppo Alpini, Edoardo di Sesto S. Giovanni, Vito Casale di Somma Lombardo, Angelo Pizzi di Milano, dott. Carlo Baldi di Padova, Grazia Fabrizio di La Spezia, Angelo Longoni di Bergamo, dott. Aldo Marzengo de «La Stampa» di Torino e dott. Cesare Bettini di Brescia.

**Il nostro ossigeno**  
 Dott. rag. Guido Rodolfo, Vigevano: L. 2.000; E.M.T. Varese: L. 1.000.  
 Abbonamenti benemeriti (lire 3000); dott. rag. Guido Rodolfo di Vigevano.  
 Abbonamenti sostenitori (lire 1600): comm. Giovanni Silvestri di Roma, avv. Angelo Manaresi di Bologna, Ministero della Guerra, Ispettorato di Fanteria e Coro della S.A.T. di Trento.  
 Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Carlo Chiaventone di Salsola Canavese, avv. Carlo Tagliaventi di Brescia, Giovanni Rossi di Seregno, Gruppo Alpini, Edoardo di Sesto S. Giovanni, Vito Casale di Somma Lombardo, Angelo Pizzi di Milano, dott. Carlo Baldi di Padova, Grazia Fabrizio di La Spezia, Angelo Longoni di Bergamo, dott. Aldo Marzengo de «La Stampa» di Torino e dott. Cesare Bettini di Brescia.



**Finalmente al rifugio**  
 cerottino autoadesivo con cuscinetto di protezione disinfettante pronto per l'uso in confezione tascabile

**ansaplasto**  
 rigido od elastico in diverse misure è in vendita presso le farmacie

**SVIZZERA**  
 SOGGIORNI INCANTEVOLI A PREZZI CONVENIENTI  
 MANIFESTAZIONI MUSICALI, FOLCLORISTICHE, SPORTIVE  
 GRANDE FESTIVAL UNICO AL MONDO  
 «Fête des Vignerons», VEVEY (Lago di Ginevra) 1-14/8  
 Biglietti speciali e di vacanze  
 Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Svizzero del Turismo  
 ROMA - Via V. Veneto 36 - MILANO - Piazza Cavour 4

**K2**  
**Vibrom**  
 La suola degli scalatori del K2

**Corde PERLON CANAPA MANILA**  
 le migliori portano sempre questo marchio  
**K2**  
 MARCA DEPOSITATA

**la scarpa MUNARISKI** Brevetto di **Hans Rogg** di MÜNCHEN  
 prodotta dal CALZATURIFICIO di CORNUDA è adottata dalle migliori squadre nazionali ed estere  
 Per la perfetta conservazione delle Vostre calzature da sci usate il **Tendiscarpe MUNARI** brev.



NELLE SEZIONI DEL C. A. I.

MILANO

Gita alla Cima di Piazzini

Per il 16-17 corrente è indetta una gita in Val Grosina (Valtellina) con salita alla Cima di Piazzini (m. 2430), la più alta vetta delle Alpi...

30° Attendimento Naz. "A. Mantovani"

VAL VENEGIA - PALE DI S. MARTINO Una grande organizzazione alpina - Partecipazione internazionale - Cinquanta tende a due posti - Bar - Doccia - Gite sociali con guide - Scuola di roccia - Ambiente familiare...

Benedetta da Mons. Montini la tenda-cappellina

Il primo atto ufficiale dell'Attendimento "Mantovani" si è svolto a Milano la mattina del 27 giugno, con la benedizione da parte di S. E. Mons. Montini della tenda-cappellina che sarebbe partita il giorno dopo...

Cassetto di pronto soccorso per i nostri Rifugi

L'alpinista non è solo quando accoppia esperienza di montagna a prudente ardimento, muscoli di acciaio a cervello pronto e cuore perfetto...

Sezione S. E. M.

Accantonamento Nazionale

10 luglio - 28 agosto Rifugio MARIO ZAPPA (m. 2065) Alpe Pedriola - Monte Rosa di Macugnaga

GUIDA DEL MONTE ROSA

La monografia del Monte Rosa, compilata dal nostro presidente Dott. Saglio a favore del Rifugio Mario Zappa, è uscita in forma di elegante volume...

Giovinette ultrasessantenni

Il 22.0 Collauda Anziani, si è ordinamento svolto il 19 giugno scorso al Pizzo Formico, la nostra prima bergamasca che si è impegnata a rifornire i rifugi...

Una targa in memoria dell'ing. Piero Rotta

Il 26 giugno alla presenza di parecchi soci del C.A.I. e del C.A.I. di Milano, è stata inaugurata l'opera del C.A.I. segue l'esempio dell'indimenticabile nostro socio scomparso.

31° CAMP. NAZ. CA-UGET

con base al RIFUGIO MONTE BIANCO Nella splendida Val Veny il CAMPEGGIO PIU' FREQUENTATO

ATTENZIONE! TURNI GIÀ ESAURITI.

Opuscolo e colori: CAI-UGET - Galleria Subalpina - TORINO

Il Sestriere è bello anche d'estate!

Camerette a 2-4 posti Vito sano e abbondante QUOTE DA L. 8.200

SESTRIERE

Rifugio CAI-UGET «Venini» m. 2035

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

Gruppo Anziani

Gita a Monte Spuga

Partiti da Milano alle 14.30 l'11 luglio si arriva rapidamente a Lecco dove si prende la strada che costeggia il lago. Si attraversa il Plan di Spagna, l'Adda e infine Chivasso...

RIFUGIO ANZIANI (m. 2000)

In Val d'Ultimo, aperto dai primi di luglio al 10 settembre, in magnifica posizione sulle rive del Lago Verde, centro di interessanti salite e traversate.

ALLE CAPANNE ZOIA E MARINELLI

Programma in Sezione. Per informazioni rivolgersi al segretario Ugo Vaglienti (700.728) o in Sede al giovedì e venerdì dalle 21 alle 22.

Serata di proiezioni

L'abituale riunione dei giovedì ha avuto una variante la sera del 23 giugno. Il socio, pittore Sablier, ha documentato la magnifica salita in sci, da lui compiuta quest'inverno con altri tre sciatori...

Gita nell'Alto Vallese

15-17 LUGLIO A Les Haudères (Val d'Herens) Cap. Mairy-Grimentz attraverso il Col. Couronne o il Col. de Zate nell'Alto Vallese (Svizzera)...

Accantonamento Estivo

Con inizio dal 10 corr. al Passo della (m. 2200), nel centro del Dolomiti, si svolgerà il nostro accantonamento estivo. L'accoglienza sarà fatta dal Gruppo di Val di Fiemme...

BANCHETTO SOCIALE

Ha avuto luogo la sera del 28 maggio u.s., con una quarantina di partecipanti. Dopo il pranzo è stata effettuata la consegna dei Campionati sociali di sci. La serata si è chiusa con i tradizionali balli allietati da scelta orchestra.

Sezione S. E. M.

10 luglio - 28 agosto Rifugio MARIO ZAPPA (m. 2065) Alpe Pedriola - Monte Rosa di Macugnaga

GUIDA DEL MONTE ROSA

La monografia del Monte Rosa, compilata dal nostro presidente Dott. Saglio a favore del Rifugio Mario Zappa, è uscita in forma di elegante volume...

Giovinette ultrasessantenni

Il 22.0 Collauda Anziani, si è ordinamento svolto il 19 giugno scorso al Pizzo Formico, la nostra prima bergamasca che si è impegnata a rifornire i rifugi...

Una targa in memoria dell'ing. Piero Rotta

Il 26 giugno alla presenza di parecchi soci del C.A.I. e del C.A.I. di Milano, è stata inaugurata l'opera del C.A.I. segue l'esempio dell'indimenticabile nostro socio scomparso.

31° CAMP. NAZ. CA-UGET

con base al RIFUGIO MONTE BIANCO Nella splendida Val Veny il CAMPEGGIO PIU' FREQUENTATO

ATTENZIONE! TURNI GIÀ ESAURITI.

Opuscolo e colori: CAI-UGET - Galleria Subalpina - TORINO

Il Sestriere è bello anche d'estate!

Camerette a 2-4 posti Vito sano e abbondante QUOTE DA L. 8.200

SESTRIERE

Rifugio CAI-UGET «Venini» m. 2035

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

LO SCARPONE

NOVI LAVORI A SETTE TERMINI

Chi si reca in questi giorni a scoprire le bellezze del nostro paese, troverà un paesaggio di straordinaria bellezza...

PROSSIMO GITE

A MACUGNAGA, con base il 9 e 10 corr. Ascensione per tutte le capacità e per i più pigri comizi...

NUOVI SOCI

Padona Carlo, Padona Luigi, Cardone Cesare, Zafalon Lino, Monaco Paolo, Dalla Pietra Clelio, Bruni Estero, Vianello Maria...

SEOLA DI ALPINISMO

L'entusiasmo con cui gli allievi della Scuola di Alpinismo si preparano a fatose escursioni, in zone particolarmente selvagge...

BENEDIZIONE ATTEZZI DI MONTAGNA

Questa manifestazione, di cui si parla ampiamente in altra parte, ha avuto luogo il 10 giugno, con una scelta di sciatori...

BANCHETTO SOCIALE

Ha avuto luogo la sera del 28 maggio u.s., con una quarantina di partecipanti. Dopo il pranzo è stata effettuata la consegna dei Campionati sociali di sci...

GUIDA DEL MONTE ROSA

La monografia del Monte Rosa, compilata dal nostro presidente Dott. Saglio a favore del Rifugio Mario Zappa, è uscita in forma di elegante volume...

Giovinette ultrasessantenni

Il 22.0 Collauda Anziani, si è ordinamento svolto il 19 giugno scorso al Pizzo Formico, la nostra prima bergamasca che si è impegnata a rifornire i rifugi...

Una targa in memoria dell'ing. Piero Rotta

Il 26 giugno alla presenza di parecchi soci del C.A.I. e del C.A.I. di Milano, è stata inaugurata l'opera del C.A.I. segue l'esempio dell'indimenticabile nostro socio scomparso.

31° CAMP. NAZ. CA-UGET

con base al RIFUGIO MONTE BIANCO Nella splendida Val Veny il CAMPEGGIO PIU' FREQUENTATO

ATTENZIONE! TURNI GIÀ ESAURITI.

Opuscolo e colori: CAI-UGET - Galleria Subalpina - TORINO

Il Sestriere è bello anche d'estate!

Camerette a 2-4 posti Vito sano e abbondante QUOTE DA L. 8.200

SESTRIERE

Rifugio CAI-UGET «Venini» m. 2035

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

LO SCARPONE

NOVI LAVORI A SETTE TERMINI

Chi si reca in questi giorni a scoprire le bellezze del nostro paese, troverà un paesaggio di straordinaria bellezza...

PROSSIMO GITE

A MACUGNAGA, con base il 9 e 10 corr. Ascensione per tutte le capacità e per i più pigri comizi...

NUOVI SOCI

Padona Carlo, Padona Luigi, Cardone Cesare, Zafalon Lino, Monaco Paolo, Dalla Pietra Clelio, Bruni Estero, Vianello Maria...

SEOLA DI ALPINISMO

L'entusiasmo con cui gli allievi della Scuola di Alpinismo si preparano a fatose escursioni, in zone particolarmente selvagge...

BENEDIZIONE ATTEZZI DI MONTAGNA

Questa manifestazione, di cui si parla ampiamente in altra parte, ha avuto luogo il 10 giugno, con una scelta di sciatori...

BANCHETTO SOCIALE

Ha avuto luogo la sera del 28 maggio u.s., con una quarantina di partecipanti. Dopo il pranzo è stata effettuata la consegna dei Campionati sociali di sci...

GUIDA DEL MONTE ROSA

La monografia del Monte Rosa, compilata dal nostro presidente Dott. Saglio a favore del Rifugio Mario Zappa, è uscita in forma di elegante volume...

Giovinette ultrasessantenni

Il 22.0 Collauda Anziani, si è ordinamento svolto il 19 giugno scorso al Pizzo Formico, la nostra prima bergamasca che si è impegnata a rifornire i rifugi...

Una targa in memoria dell'ing. Piero Rotta

Il 26 giugno alla presenza di parecchi soci del C.A.I. e del C.A.I. di Milano, è stata inaugurata l'opera del C.A.I. segue l'esempio dell'indimenticabile nostro socio scomparso.

31° CAMP. NAZ. CA-UGET

con base al RIFUGIO MONTE BIANCO Nella splendida Val Veny il CAMPEGGIO PIU' FREQUENTATO

ATTENZIONE! TURNI GIÀ ESAURITI.

Opuscolo e colori: CAI-UGET - Galleria Subalpina - TORINO

Il Sestriere è bello anche d'estate!

Camerette a 2-4 posti Vito sano e abbondante QUOTE DA L. 8.200

SESTRIERE

Rifugio CAI-UGET «Venini» m. 2035

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

CAI-UGET

CAI-UGET m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO

LO SCARPONE

NOVI LAVORI A SETTE TERMINI

Chi si reca in questi giorni a scoprire le bellezze del nostro paese, troverà un paesaggio di straordinaria bellezza...

PROSS